

## I Musei Delle Marche Guida

Ad un anno dallo svolgimento del convegno "Dalla Valdelsa al Conero. Ricerche di archeologia e topografia storica in ricordo di Giuliano de Marinis" il Notiziario della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana dedica il suo secondo supplemento alla pubblicazione degli atti. Nel testo sono riportate le ricerche e gli studi che amici, colleghi e studiosi del settore hanno voluto dedicare al ricordo di Giuliano de Marinis, ripercorrendo idealmente le fasi del suo lavoro nei ruoli della Soprintendenza: dai primi studi sulla Valdelsa fino al fondamentale apporto all'archeologia delle Marche, passando attraverso le ricerche su Firenze e sull'ager Faesulanus. Non poteva mancare una parte dedicata al restauro, alla valorizzazione ed ai temi di archeologia urbana, ambiti nei quali Giuliano de Marinis rappresenta ancora oggi un punto di riferimento essenziale. Il volume è diviso in due parti: nella sezione saggi sono riportati gli interventi presentati durante le sessioni di lavoro, mentre nella sezione poster trovano posto gli oltre trenta elaborati proposti da giovani studiosi o gruppi di ricerca sulle tematiche affrontate nel convegno.

Il Catalogo della Mostra si configura come testo di aggiornamento sul popolamento della pianura bolognese in età romana nel settore settentrionale corrispondente oggi grosso modo al Comune di San Pietro in Casale. Questo territorio, grazie alle numerose, importanti e tra loro differenziate evidenze, offre diversi spunti di riflessione sul piano scientifico e al contempo si presta ad una illustrazione delle forme insediative di età romana di tipo didattico. La presenza di un percorso viario, solo parzialmente rimesso in luce dall'archeologia e citato dalle fonti storiche, l'antica Via Emilia Altinate (o Via Annia), che congiungeva Bologna all'attuale territorio padovano costituì un forte elemento catalizzatore, sia per una capillare occupazione territoriale agricola, sia per lo sviluppo di altre attività economiche funzionali alle città che la via metteva in comunicazione tra loro. In questo contesto non stupisce la presenza a San Pietro in Casale, in località Maccaretolo, di un centro abitato (vicus), probabilmente di notevoli proporzioni, che è stato oggetto di rinvenimenti di altissimo valore storico-testimoniale sin dai primi recuperi del XVI secolo. Attraverso una ricucitura dei dati sinora noti e delle testimonianze disponibili si vuole restituire un'immagine complessiva di questo territorio così ricco di fermenti e presenze durante il periodo romano, tanto da poter offrire una complessità e molteplicità di punti di vista, che pochi altri settori della pianura bolognese possono proporre per lo stesso periodo.

Le Linee Guida per il superamento delle barriere architettoniche nei luoghi di interesse culturale sono rivolte a tutti coloro, architetti e ingegneri in primo luogo, funzionari di amministrazioni pubbliche o liberi professionisti, che nel corso della propria attività si trovano ad affrontare, seppur con ruoli diversi (responsabili del procedimento, soggetti finanziatori, progettisti, direttori dei lavori, collaudatori), il tema dell'accessibilità nell'ambito dei luoghi di interesse culturale. Il testo si propone come strumento per stimolare la riflessione su un tema la cui complessità viene spesso sottovalutata (si pensi ad esempio alle cosiddette barriere percettive quasi sempre ignorate), al fine di superare la prassi corrente della mera messa a norma, evidenziando come le problematiche connesse con l'accessibilità costituiscano la base stessa della progettazione e della disciplina del restauro.

Il volume, di cui questa è la terza edizione, è il risultato di un accurato monitoraggio sull'articolazione nel territorio e le analisi delle problematiche inerenti i musei Etnoantropologici. Il lavoro è stato eseguito da studiosi che in tutte le regioni italiane hanno individuato le varie tipologie dei musei, statali, regionali, provinciali, comunali e privati. La quantità, la ricchezza e l'eterogeneità dei dati raccolti testimonia l'importanza e l'interesse che tali musei hanno assunto negli ultimi anni. Lo studio antropologico che è alla base di questo lavoro mette in

evidenza quanto il materiale raccolto rivesta un valore determinante in questo particolare momento storico in cui le testimonianze del passato sono essenziali per comprendere le dinamiche interculturali del presente e individuare le strategie più idonee per affrontare il futuro. "Il Patrimonio museale Antropologico", che ha avuto la sua prima edizione nel 2002 e la seconda nel 2004, è aggiornato fino a dicembre del 2007: il notevole aumento dei musei, rispetto alle precedenti edizioni, mette in luce quanto sia sempre più crescente in Italia l'interesse per i beni etnoantropologici e quanto essi siano importanti perché riguardano testimonianze irripetibili del nostro passato, delle nostre origini, delle nostre tradizioni. Il numero considerevole di musei riportati e descritti in questo volume, notevolmente aumentato rispetto al precedente, testimonia l'interesse non solo degli enti regionali e locali, ma anche quello di privati volenterosi e appassionati che hanno voluto raccogliere i materiali per renderli ampiamente fruibili dal più vasto pubblico possibile. La terza edizione di questo volume si è resa necessaria non solo perché le precedenti pubblicazioni sono state esaurite in breve tempo, ma anche perché si è ritenuto indispensabile un aggiornamento per quello che riguarda la situazione dei musei etnoantropologici. Musei che, dall'ultimo aggiornamento del 2004, hanno subito una crescita ragguardevole, segno dell'interesse per questi beni che sono connotati da una peculiarità particolare rispetto ad altri: sono la testimonianza della vita, delle abitudini, dell'abilità, della fabrilità dei nostri più vicini antenati che ricopre un arco di tempo di circa 150 anni.

La presente ricerca ha come obiettivo l'esplorazione dei servizi accessibili per i non vedenti e ipovedenti nei musei, attraverso l'utilizzo di strumenti costruiti ad hoc. La tesi si suddivide in due parti: la prima ha un assetto teorico; la seconda presenta la metodologia applicata e i risultati ottenuti nella ricerca attraverso lo studio di "casi multiplo". Per ogni museo è stata elaborata una scheda descrittiva e sono stati utilizzati i seguenti strumenti di indagine: intervista per i responsabili, scheda di osservazione con diario in diretta per le visite e questionario di gradimento per gli utenti. Grazie al Manifesto della cultura accessibile a tutti sono stati definiti cinque "indicatori" per rilevare l'accessibilità culturale nei musei. Lo studio desidera contribuire alla definizione di linee guida comuni per la progettazione dei servizi educativi e può rappresentare un punto di partenza per educatori, formatori, volontari o altri operatori, interessati ad approfondire la tematica dell'educazione estetica ed artistica per non vedenti e ipovedenti. Tesi vincitrice del Premio 2019 Sapienza Università di Roma per tesi finale di Dottorato di ricerca o tesi di Specializzazione sul tema della disabilità L'elenco delle 72 "meraviglie sconosciute" d'Abruzzo proposte in questa 2<sup>a</sup> edizione, dopo il grande successo ottenuto dalla prima edizione del 2000, comprende mete molto diverse. Centri storici, aree archeologiche, architetture tradizionali, castelli e musei si affiancano a boschi, valloni rocciosi, calanchi, aree protette, aree faunistiche e laghi. Completano l'elenco i tratti più integri e spettacolari del litorale adriatico. Alcuni di questi luoghi possono essere visitati in

auto, altri richiedono passeggiate o brevi escursioni a piedi. Ci sono “meraviglie” che possono essere visitate tutto l’anno, e altre che hanno una “alta” e una “bassa” stagione. Tutti gli itinerari della guida sono corredati dalle informazioni pratiche essenziali: le caratteristiche più importanti del percorso, quando andare, cosa portare con sé, dove mangiare e dormire, a chi rivolgersi per avere tutte le informazioni necessarie.

Grazie alla ricchezza delle sue collezioni, il Museo delle Origini offre al visitatore la possibilità di ripercorrere tutte le fasi essenziali della preistoria italiana, un'esperienza che ora si arricchisce ulteriormente grazie a questa nuova guida. Il volume, infatti, non è soltanto un catalogo dei materiali esposti, ma uno strumento di aggiornamento, agile e riccamente illustrato, che permette, anche al lettore non specialista, di scoprire chi fossero e come vivessero gli uomini che fabbricarono gli strumenti, i vasi, le armi e gli ornamenti che oggi, dopo essere stati oggetti d'uso quotidiano, animano il percorso espositivo del Museo.

La grandiosa architettura della basilica di San Bernardino costituisce un prezioso scrigno con i suoi più alti esempi di arte sacra abruzzese sviluppatasi a partire dal XV secolo. Partendo dalla descrizione architettonica dell'edificio e dalle sue vicende costruttive, la guida si propone di fornire al lettore la chiave di accesso per la conoscenza dei tesori d'arte in essa custoditi attraverso un dettagliato percorso illustrativo all'interno della basilica. Tra questi emerge il Mausoleo che custodisce per la sua venerazione, da più di 500 anni, il corpo del santo senese Bernardino venuto all'Aquila per riportare la pace tra due eminenti famiglie avversarie.

Il volume raccoglie tutti i principali argomenti relativi alla storia dell'arte oggetto delle prove (scritte e orali) degli esami regionali o provinciali per il conseguimento dell'abilitazione alla professione di guida turistica. La trattazione ha un utile taglio pratico ed è integrata da: piante e tabelle riassuntive delle principali opere di ciascun periodo esaminato; 30 analisi di opere d'arte che ne illustrano le principali caratteristiche tecniche, stilistiche e storiche; numerosi itinerari che insegnano a preparare una visita guidata all'interno di una città o di una regione italiana; descrizione dei principali musei d'arte di ogni regione e delle loro collezioni. A queste si aggiungono una sezione dedicata alla terminologia artistica e una ai principali termini artistici in quattro lingue straniere.

Guida ai musei delle Marche Guida alle meraviglie sconosciute d'Abruzzo Carsa Edizioni

Il museo moderno si configura sempre più come un centro culturale vivo, rappresentativo della storia e della tradizione di un territorio o di una nazione, terreno di studio e di ricerca, di iniziazione all'arte e di educazione civile. Il volume, attraverso l'analisi dei risultati di un'indagine realizzata in 158 musei statali, presenta le modalità con cui i musei si pongono in relazione con la città, con la comunità scientifica e con gli utenti diretti e "virtuali" e passa in rassegna gli strumenti attraverso i quali essi comunicano con il pubblico, a livelli diversi, con una gamma differenziata di apparati e di servizi. Il quadro complessivo - che scaturisce da un processo di autovalutazione degli stessi direttori dei musei con un puntuale riferimento all'Atto di indirizzo ministeriale del 10 maggio 2001 sui criteri tecnico-scientifici e gli standard di funzionamento e sviluppo dei musei - pone in evidenza elementi di forza e di debolezza del sistema nel suo complesso, ma segnala comunque lo sforzo di sperimentare e perseguire forme più efficaci di comunicazione e di promozione, pur in contesti diversi per tipologia di collezioni, estensione, collocazione territoriale, affluenza di visitatori e attrattiva

turistica, al fine di ampliare da una parte la conoscenza e la fruizione consapevole, dall'altra la valorizzazione sociale ed economica del patrimonio culturale. I testi pubblicati sono di : Adelaide Maresca Compagna, Silvana Carmen Di Marco, Elisa Bucci, Maria Laura Vergelli, Gianni Bonazzi, Giuseppe Proietti.

This book publishes the results of the inter-regional project on "Evolutionary dynamics of agricultural enterprises and multifunctionality". Starting from the identification of a shared theoretical framework of the concept of multifunctionality, the study has developed a method for zoning the territory aimed at defining the different roles played by agriculture. The development of case studies, and meetings with stakeholders and focus groups, have made it possible to identify the weak and strong points within and outside the enterprises, with particular reference to the multifunctional components and the degree of repeatability and transferability of the experiences analysed. The result is to bring to light needs in terms of policies, tools for the valorisation of multifunctionality and strategies that enable the agricultural enterprises to commercially valorise functions not traditionally pertinent to the market.

Annali di storia della scienza.

EDITORIALE Critica e Proposta di Marco Parini DOSSIER Relazione sulle Attività della Sede Centrale nel 2013 Il Settore Educazione al Patrimonio culturale nel 2013 Biblioteca e Archivio fotografico di Italia Nostra L'Ufficio Legale nel 2013 Attività di Sezioni e CR nel 2013 Bilancio del 2013 Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti al Bilancio Candidature al rinnovo del Collegio dei Revisori dei Conti Europa Nostra nel 2013

[Copyright: dc0d9e6ed741079b920fea34f4fd015e](https://doi.org/10.1007/978-88-470-0150-0)